

## Pane e pensiero

### Leggete il seguente racconto:

Tre giorni dopo io, Assad, e il mio compagno Beremiz stavamo avvicinandoci alle rovine di un piccolo villaggio chiamato Sippar, quando scorgemmo, steso al suolo, un povero viandante ricoperto di cenci che sembrava gravemente ferito. Era in condizioni pietose. Ci accingemmo a soccorrerlo e in seguito ci narrò la storia della sua sciagura.

Si chiamava Salem Nasair ed era uno dei più ricchi mercanti di Baghdad. Pochi giorni prima, di ritorno da Basra e diretto a el-Hilleh, la sua grande carovana era stata attaccata e rapinata da una banda di nomadi persiani e quasi tutti i suoi compagni erano stati uccisi. Egli, il padrone, era riuscito miracolosamente a salvarsi nascondendosi nella sabbia tra i corpi inanimati dei suoi schiavi. Quando ebbe terminato il racconto delle sue sventure, ci chiese con voce tremante: «Non avete per caso qualcosa da mangiare? Sto morendo di fame».

«Ho tre pagnotte» risposi.

«Io ne ho cinque» disse Beremiz.

«Allora» fece lo Sceicco, «vi scongiuro di dividere le vostre pagnotte con me. Vi propongo uno scambio ragionevole. Vi darò per il pane otto monete d'oro, non appena giungerò a Baghdad». E così dividemmo fra noi le pagnotte.

Il giorno dopo, tardi nel pomeriggio, entrammo nella famosa città di Baghdad, Perla dell'Oriente. Attraversando una piazza affollata e rumorosa, fummo bloccati dal passaggio di una sfarzosa comitiva alla cui testa cavalcava, su di un elegante sauro, il potente visir Ibrahim Maluf. Vedendo lo sceicco Salem Nasair in nostra compagnia, fece fermare il suo brillante seguito e lo interpellò: «Cosa ti è capitato, amico mio? Come mai arrivi qui a Baghdad così mal ridotto, in compagnia di questi due stranieri?»

Il povero Sceicco gli narrò nei dettagli quanto gli era accaduto in viaggio, lodandoci ampiamente. «Ricompensa subito questi due stranieri» ordinò il Visir. Prese dalla borsa otto monete d'oro e le diede a Salem Nasair dicendo: «Ti porterò subito con me a palazzo poiché il Difensore dei Fedeli vorrà di sicuro essere informato di questo nuovo affronto dei banditi beduini, che osano attaccare i nostri amici e saccheggiare una carovana sul territorio del Califfo».

A questo punto Salem Nasair ci disse: «Prendo congedo da voi, amici miei. Desidero però ringraziarvi ancora una volta per il vostro aiuto e, come avevo promesso, compensarvi per la vostra generosità». E, rivolgendosi a Beremiz: «Ecco cinque monete d'oro per i tuoi pani». Poi a me: «E tre a te, mio amico di Baghdad, per le tue tre pagnotte».

Con mia grande sorpresa Beremiz sollevò rispettosamente un'obiezione: «Perdonami, Sceicco! Ma questa suddivisione, che pure sembra semplice, non è matematicamente giusta. Dal momento che ho dato cinque pagnotte, devo ricevere sette monete. Il mio amico, che ha ceduto tre pagnotte, deve riceverne soltanto una».

Io dissi «Amico, Beremiz ha fatto i conti per bene. Però l'importante è che ognuno di noi due ha messo a disposizione quello che aveva. Quindi dividiamo la ricompensa a metà: 4 monete per ciascuno».

S.S.P.G. CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – ATTIVITÀ: PANE E PENSIERO

**Attività 1: Fate un riassunto della storia qua sotto. Se volete potete anche rappresentarla con dei disegni o degli schemi.**

S.S.P.G. CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – ATTIVITÀ: PANE E PENSIERO



**DI. FI. MA. in Rete**



**Piano Lauree Scientifiche**  
In collaborazione con MIUR, con Scienze, Confindustria

**Attività 2: spiegate il ragionamento di Salem, quello di Assad e quello di Beremiz.**

S.S.P.G. CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – ATTIVITÀ: PANE E PENSIERO



**DI. FI. MA. in Rete**



**Piano Lauree Scientifiche**  
In collaborazione con MIUR, con Scienze, Confindustria

**Attività 3: voi come avreste fatto? Come aveva fatto Salem, come dice Beremiz, o come dice Assad? O in un altro modo ancora? Perché?**

S.S.P.G. CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – ATTIVITÀ: PANE E PENSIERO



**DI. FI. MA. in Rete**



**Piano Lauree Scientifiche**  
In collaborazione con MIUR, con Scienze, Confindustria